



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Vincenzo Ciampi

Prot. n. 565 del 7 maggio 2024

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 R.I.

Oggetto: Criticità nel servizio di Emergenza Territoriale 118 dell'ASL di Benevento

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Ciampi, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) L'ASL di Benevento eroga servizi sanitari su un territorio esteso 2.088 Km², coincidente con l'ambito provinciale in cui risiedono circa 270mila abitanti distribuiti in 78 comuni;
- b) Il servizio di Emergenza Territoriale 118, in applicazione ai provvedimenti regionali (L.R. 2/94, DGRC n. 1268/2009, L.R. 13/2016) ha una **dotazione organica di 78 medici** da utilizzare in **dieci postazioni mobili** con ambulanza medicalizzata (otto SAUT e due PSAUT) e **tre postazioni fisse** (due PSAUT e una Centrale Operativa) per un totale di 13 postazioni;
- c) Il contingente medico dei 78 medici si è assottigliato nel tempo (decessi, messa in quiescenza, inidoneità assolute e relative, ecc.) riducendosi gradualmente agli attuali **48 medici in servizio** (62% della pianta organica);
- d) Per far fronte alla carenza d'organico e per garantire la continuità assistenziale dei servizi di emergenza, la ASL ricorre all'istituto contrattuale delle prestazioni aggiuntive come previsto nel CCNL Area Sanità di riferimento;

Tenuto conto che:

- a) La ASL, in deroga ai sopra citati provvedimenti regionali, ha attivato presso il comune di Ginestra degli Schiavoni **una ulteriore ambulanza infermieristica**, senza alcuna dotazione organica di medici, per interventi a basso codice di gravità (deliberazione DG n. 13/2010);
- b) La sopracitata ambulanza infermieristica di Ginestra degli Schiavoni è stata successivamente medicalizzata h12 (ore 8-20), utilizzando le prestazioni aggiuntive con progetto sperimentale durato sette anni (dal 1° giugno 2016 al 31 maggio 2023);
- c) Nel primo semestre del 2023, per medicalizzare la suddetta ambulanza infermieristica di Ginestra degli Schiavoni (non inserita nella programmazione regionale dell'emergenza 118), l'ASL ha autorizzato turni di prestazioni aggiuntive **con superamento delle 48 ore settimanali di lavoro, in violazione al DLgs 66/2003**, art. 4, comma 2, che così recita: "La durata media



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Vincenzo Ciampi

dell'orario di lavoro non può in ogni caso superare, per ogni periodo di sette giorni, le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario”;

Tenuto conto, altresì, che:

- a) Da segnalazioni pervenute, nel mese di giugno 2023, l'ASL **sembra aver violato ulteriormente la normativa sull'orario di lavoro provocando interruzione del regolare svolgimento del servizio**, in quanto, secondo una discutibile interpretazione della norma, ha deliberatamente demedicalizzato le ambulanze delle postazioni di San Bartolomeo in Galdo e di Benevento per ben sette turni (giorni 5, 7, 14, 19, 21, 22, 26 giugno 2023), cancellando i nominativi dei medici 118 dalla turnazione, sebbene, nelle proposte preventive del calendario dei turni, tutte le turnazioni risultassero regolarmente coperte con il consueto utilizzo delle c.d. “prestazioni aggiuntive”, senza superare il limite delle 48 ore di lavoro settimanali;
- b) La suddetta demedicalizzazione avveniva nonostante le ripetute segnalazioni del sindacato con note del 31.05.2023 e del 19.06.2023, alle quali purtroppo non è mai stato dato alcun riscontro;

Rilevato che:

- a) La ASL, a far data dal 1° luglio 2023, ha varato **un progetto sperimentale di demedicalizzazione** delle ambulanze del 118, con contestuale attivazione di due auto mediche, limitando in tal modo la presenza del medico a bordo di sei ambulanze sulle dieci previste dai sopracitati provvedimenti regionali (L.R. 2/94, DGRC n. 1268/2009, L.R. 13/2016);
- b) La demedicalizzazione ha determinato la riduzione delle prestazioni aggiuntive e l'aumento dell'esternalizzazione del servizio (approvvigionamento di infermieri e autisti da utilizzare sulle due auto mediche) **in evidente contrasto** con la legge 26 maggio 2023 n. 56 (di conversione del D.L. 30 marzo 2023, c.d. “*decreto bollette*”), art. 11, in cui si raccomanda l'esatto contrario, ovvero di utilizzare le prestazioni aggiuntive al fine di ridurre le esternalizzazioni (testualmente: “*Gli enti del servizio sanitario nazionale, per affrontare la carenza di personale medico e infermieristico... e al fine di ridurre l'utilizzo delle esternalizzazioni possono ricorrere, per il personale medico, alle prestazioni aggiuntive*”);
- c) Con l'avvio della suddetta demedicalizzazione, l'ASL ha vietato ai medici di effettuare le prestazioni aggiuntive fino al massimale orario delle 48 ore settimanali come consentito dalle vigenti disposizioni di legge;
- d) Il divieto alle 48 ore di lavoro è stato attuato in violazione alle disposizioni di legge, in quanto la ASL ha inserito i periodi di ferie nel computo dell'orario massimo delle 48 ore/sett di lavoro in contrasto con il sopracitato D.Lgs n. 66, art. 6 comma 1, che così recita: “*I periodi di ferie annue e i periodi di assenza per malattia non sono presi in considerazione ai fini del computo della media di cui all'articolo 4*”;
- e) In relazione al suddetto provvedimento, la ASL ha lasciato i turni scoperti provocando, anche in questa circostanza, **l'interruzione del regolare svolgimento del servizio**;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Consigliere Vincenzo Ciampi

Ravvisato che:

- a) Secondo segnalazioni pervenute, con la suddetta sperimentazione si sono verificati **gravi squilibri di copertura territoriale dell'emergenza Sanitaria soprattutto nelle aree interne**, dove si riscontra un peggioramento del servizio con esiti drammatici dovuti all'aumento dei tempi dell'intervento medico sui codici rossi;
- b) Nonostante il peggioramento del servizio, la ASL, nell'incontro sindacale del 19.02.2024, ha proposto di demedicalizzare tutte le ambulanze del 118 e di attivare sei automediche;
- c) La demedicalizzazione non trova alcuna giustificazione con la carenza d'organico in quanto i 48 medici in servizio sarebbero perfettamente in grado di coprire le turnazioni delle 11 postazioni attualmente medicalizzate (1 Centrale Operativa, due PSAUT, sei SAUT, due auto mediche) con l'utilizzo delle prestazioni aggiuntive che nell'anno 2023 sono state quantificate in 18.000 ore (60 euro/ora secondo il CCNL 2016-2018 Area Sanità) per una **spesa di circa 1 milione** (18.000 ore x 60 euro/ora = 1.080.000);
- d) Il costo della demedicalizzazione proposta è invece di circa 34mila euro/mese/auto (v. determina allegato 4) corrispondenti ad una **spesa annuale di circa 2,5 milioni di euro** (34.000 euro x 12 mesi x 6 auto = 2.448.000 euro);
- e) La demedicalizzazione determina quindi un **aumento della spesa di circa 1 milione e mezzo** che potrebbe configurare un **illecito esborso per l'erario** e l'avvio dello smantellamento del servizio pubblico del 118 con peggioramento della qualità e sicurezza delle cure;

Considerato che:

- a) la ASL di Benevento, per far fronte alle "assenze improvvise", da anni **non applica l'istituto contrattuale del "Servizio di Pronta Disponibilità" del 118 per la mancata istituzione del "Piano Annuale per affrontare le situazioni di emergenza"** che le Aziende o Enti del SSN hanno l'obbligo di predisporre all'inizio di ogni anno ai sensi del CCNL di riferimento (da ultimo il CCNL Area Sanità 2019-2021, art 30 comma 1);
- b) L'ASL, non disponendo della pronta disponibilità, a seguito di assenza improvvisa del medico si è rifiutata di garantire la continuità assistenziale ed ha demedicalizzato per complessivi 12 giorni le ambulanze 118 del PSAUT di Cerreto Sannita (orari diurni dei giorni 8, 9, 10, 17 e 18 dicembre 2023) e del SAUT di San Salvatore Telesino (giorni 12, 13, 16, 23, 26, 27 e 31 dicembre 2023);
- c) La suddetta demedicalizzazione veniva disposta nonostante la disponibilità dei medici a coprire tutti i turni con le prestazioni aggiuntive (fruibili nei limiti delle 48 ore/sett come previsto dalle norme che disciplinano l'orario di lavoro) e in spregio alla riorganizzazione che la stessa ASL si era data con la sperimentazione attivata il 1 Luglio 2023 in cui era programmata la presenza h12 diurna del medico sull'ambulanza del PSAUT di Cerreto Sannita e h24 in quella di San Salvatore Telesino;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Vincenzo Ciampi

- d) La mancanza dell'istituto contrattuale della pronta disponibilità ha provocato l'ulteriore demedicalizzazione delle postazioni SAUT/PSAUT del 118, anche qui con **interruzione del regolare svolgimento del servizio e pregiudizio della continuità Assistenziale;**

Ravvisato, inoltre, che l'ASL di Benevento:

- a) In violazione alla normativa sull'orario di lavoro (D.L.gs 66/2003) ha dapprima autorizzato il **superamento delle 48 ore settimanali di lavoro** per medicalizzare l'ambulanza di Ginestra degli Schiavoni **non inserita nei provvedimenti regionali** e poi ha vietato ai medici di raggiungere il limite massimo delle 48 ore settimanali di lavoro per demedicalizzare le ambulanze **inserite nella programmazione regionale;**
- b) In contrasto con il prioritario interesse dell'Azienda di garantire la corretta erogazione dei LEA inseriti nella rete delle patologie complesse tempo-dipendenti (IMA, Stroke, Politrauma, ecc...), ha provocato **interruzione del regolare svolgimento del servizio** con l'arbitraria demedicalizzazione delle ambulanze;
- c) In spregio alla logica del contenimento dei costi, ha comunicato alle parti sociali e agli organi istituzionali la demedicalizzazione delle ambulanze del 118, con inevitabile pregiudizio della qualità delle prestazioni e con **aumento della spesa (circa 1 milione e mezzo!)** tale da poter configurare un **illecito esborso per l'erario.**
- d) In spregio ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, non si è attenuta all'obbligo di procedere all'**adozione del piano delle emergenze** in cui prevedere la pronta disponibilità per assicurare la continuità assistenziale in caso di assenza improvvisa del medico;

Rilevato, altresì, che:

- a) Nel mese di aprile 2024, i Direttori Generale e Sanitario della ASL di Benevento, con nota del 25 marzo 2024, hanno autorizzato la demedicalizzazione dal 1° aprile di tutti i turni delle ambulanze delle postazioni 118 di Cerreto Sannita e di Vitulano; dopo neanche 24 ore, l'ASL ha revocato il provvedimento con riferimento a Vitulano, confermando però la scelta di eliminare la presenza del medico dall'ambulanza di Cerreto Sannita;
- b) La **decisione di demedicalizzare è stata disposta nonostante tutti i turni risultassero regolarmente coperti** e con una motivazione ("**al fine di garantire la salvaguardia dei livelli assistenziali**") incoerente e illogica, atteso che l'eliminazione dei medici dalle ambulanze mal si concilia con la "*salvaguarda dei livelli assistenziali*" del 118;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Consigliere Vincenzo Ciampi

Tutto ciò esposto, si interroga la Giunta regionale per sapere:

quali provvedimenti abbia in programma di adottare per assicurare che nel territorio dell'ASL di Benevento il servizio di Emergenza Territoriale 118 sia erogato con il necessario personale medico, nel rispetto della normativa nazionale e regionale;

Vincenzo Ciampi